

**Newspaper metadata:**Source: Il Tirreno - Pistoia  
Prato MontecatiniAuthor:  
Date: 2019/03/17  
Pages: 29 - 29Country: Italy  
Media: Printed**Media Evaluation:**Readership: 50.400  
Ave € 1.592,5  
Pages Occuped 0.25

Web source:

RECORD

# Verso un modello economico virtuoso L'Italia in posizione di primo piano

Italia leader europea nelle classifiche relative all'**economia circolare**. Seguono Regno Unito, Germania e Francia.

Buoni i risultati del nostro Paese nell'ambito di un diverso modello di economia, quello pensato per potersi rigenerare, garantendo la propria sostenibilità. Le esperienze di "economia circolare" si moltiplicano e toccano quota 200 con regioni e città capaci di distinguersi per merito.

È la Lombardia a raccogliere il 20,6% delle attività, secondo posto per il Lazio (17%) e bene anche Toscana (12%), Emilia Romagna (8%) e Veneto (5,3%). Tra le singole città, invece, è Roma a spiccare sulle altre, con ben ventisette realtà votate all'**economia circolare**, seguita da Milano con venticinque e Firenze e Bologna, entrambe con otto. Nella vera e propria mappatura condotta da **Ecodom**, il più importante Consorzio di gestione dei **Raee** e da Cdca, primo Centro di documentazione sui conflitti ambientali, le diverse attività sono state suddivise in ben diciotto categorie merceologiche diverse.

A stupire, anche per quanto riguarda la regione Toscana, è la grande varietà di proposte, che spaziano negli ambiti più diversi e lontani tra loro. In

generale, però, a ricoprire un ruolo da protagonista in questo tipo di economia è soprattutto il settore agroalimentare (a cui afferiscono il 16,3% delle esperienze). Completano il vertice della classifica il tessile (14,3%) e il riciclo di materie prime seconde e la raccolta e gestione dei rifiuti (10,2%). Percentuali non troppo più basse anche per il comparto edilizio, con un buon 9% delle realtà e quello dei mobili e complementi d'arredo, con il 7%.



La sostenibilità è uno degli obiettivi dell'**economia circolare**